

Photo Archives and the Photographic Memory of Art History, Part II

**29 – 31 Ottobre 2009, Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-
Institut**

**Un convegno internazionale sul rapporto tra fotografia e storia dell'arte in
collaborazione con il Courtauld Institute of Art di Londra**

Mentre nella prima parte del convegno a Londra è stato analizzato lo sviluppo parallelo della ricerca storico-artistica e della fotografia documentaria, per gli studiosi che si riuniranno a Firenze l'interesse si concentrerà sul processo di nascita e formazione di singole collezioni ed archivi fotografici.

Punto di partenza della discussione è la "materialità" del documento fotografico, che, con tutte le informazioni dirette e indirette che contiene, viene analizzato da diverse prospettive: come riproduzione di un oggetto o di un'opera d'arte, ma anche come documento archivistico nonché come oggetto di ricerca esso stesso. Fondamentale in tale contesto è la considerazione dell'archivio nella sua totalità, come luogo non solo di immagazzinamento, ma anche di produzione del sapere.

In questo ambito verrà rivolta una particolare attenzione alle collezioni di riproduzioni fotografiche di opere d'arte sorte in correlazione diretta con la ricerca storico-artistica. Saranno esaminati diversi tipi di archivi fotografici, le circostanze della loro creazione e la loro specifica rilevanza: collezioni private, raccolte di studio per musei, archivi fotografici sorti presso le istituzioni di tutela dei beni culturali o per supportare l'insegnamento universitario. Fra essi sono da menzionare il Bildarchiv Foto Marburg, creato e concepito da Richard Hamann come "archivio universale di storia dell'arte", o le collezioni degli illustri storici e storici dell'arte Jacob Burckhardt e Bernard Berenson. Saranno esaminate fra l'altro la nascita della raccolta fotografica del South Kensington Museum (l'odierno Victoria & Albert Museum di Londra), come anche della collezione privata del fotografo e storico dell'arte americano Clarence Kennedy.

Infine alcune relazioni apriranno uno sguardo sul presente e sul futuro degli archivi fotografici, le cui funzioni si sono in parte modificate in seguito all'avvento delle nuove tecnologie. La dialettica tra archivio fotografico analogico e digitale sarà discussa approfonditamente nel corso di una tavola rotonda conclusiva. Punto di partenza del dibattito sarà il riconoscimento dell'importanza degli archivi fotografici analogici come ambiente di ricerca non solo per la storia dell'arte, ma anche per altre discipline come la storia, la storia della scienza, la storia della fotografia, l'antropologia e i visual studies.

Photo Archives and the Photographic Memory of Art History, Part II

29 – 31 Ottobre 2009

Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut

Sala Conferenze, Via Giuseppe Giusti 38, 50121 Firenze

Organizzazione: Costanza Caraffa (Kunsthistorisches Institut in Florenz – MPI) insieme con Patricia Rubin (Institute of Fine Arts, New York)

La conferenza „Photo Archives and the Photographic Memory of Art History – Part I“ ha avuto luogo il 16 e 17 giugno 2009 presso il Courtauld Institute of Art di Londra.



Per ulteriori informazioni:

Astrid Müller
Pubbliche Relazioni
Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut
Via Giuseppe Giusti 44, 50121 Firenze
Tel.: +39 055 24911-1, Fax: +39 055 244394
khi-presse@khi.fi.it, www.khi.fi.it/

COMUNICATO STAMPA, 15 Ottobre 2009

Photo Archives and the Photographic Memory of Art History, Part II
29 –30 Ottobre 2009

Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut



MAX-PLANCK-GESellschaft